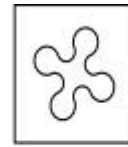




UNIONE  
EUROPEA



**Regione Lombardia**

# **Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006)**

**Regolamento (CE) 1260/1999**

**IV BANDO**

**MISURA 2.1**

**“Sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e la competitività del territorio”**

**Approvato con decreto del Direttore Generale D.G.  
Industria PMI e Cooperazione  
n. 2395 del 21/02/2005**

## Indice

1. **Obiettivi della Misura 2.1;**
2. **Dotazione finanziaria;**
3. **Responsabile della misura;**
4. **Soggetti beneficiari;**
5. **Localizzazione degli interventi;**
6. **Vincoli sulla proprietà;**
7. **Tipologie di interventi ammissibili;**
8. **Criteri di ammissibilità;**
9. **Spese ammissibili;**
10. **Termini e modalità di presentazione delle domande;**
11. **Documentazione da allegare alle domande;**
12. **Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande;**
13. **Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario;**
14. **Contratto relativo all'aiuto finanziario;**
15. **Modalità di erogazione;**
16. **Termini per la conclusione dei progetti ammessi all'aiuto finanziario;**
17. **Rendicontazione delle spese sostenute;**
18. **Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;**
19. **Rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato,**
20. **Varianti;**
21. **Obbligo dei soggetti beneficiari;**
22. **Revoca;**
23. **Rinuncia;**
24. **Controlli;**
25. **Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996;**
26. **Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario;**
27. **Pubblicazioni e informazioni;**
28. **Disposizioni finali.**

### **Allegati:**

- ~~///~~ Allegato A - Modello di domanda;
  - ~~///~~ Scheda A1: Ricognizione degli atti amministrativi;
  - ~~///~~ Scheda A2: Schema quadro economico;
  - ~~///~~ Scheda A3: Tabella degli indicatori di risultato;
  - ~~///~~ Scheda A4-A5: Studio di fattibilità;
  - ~~///~~ Scheda A6: Ricadute economiche e sociali;
  - ~~///~~ Scheda A7: Matrici per l'attribuzione dei punteggi;
  - ~~///~~ Scheda B: Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali e attribuzione del punteggio ambientale;
    - ~~///~~ Scheda B1: Aspetti ed elementi per la valutazione ambientale;
    - ~~///~~ Scheda B2: Compatibilità idrogeologica;

**In attuazione della Misura “2.1 – Sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e la competitività del territorio” la Regione Lombardia ha approvato il seguente**

#### **IV° BANDO**

per la presentazione delle domande di aiuto finanziario secondo le modalità previste dal Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 della Regione Lombardia - ex Regolamento (CE) 1260/1999 - (di seguito “Docup”) - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2001) 2878 in data 10/12/2001 e successiva riprogrammazione di metà periodo, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 4592 del 19/11/2004; nonché dal complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma e successivi aggiornamenti fra cui l’ultimo testo approvato dal Comitato di sorveglianza del 18/11/2004.

## **1. Obiettivi della Misura 2.1**

La Misura, attraverso un insieme integrato di interventi anche con altre misure o con altre iniziative regionali previste da norme specifiche, è finalizzata a migliorare, mediante interventi di potenziamento e/o qualificazione delle diverse infrastrutture di collegamento (strade, ferrovie, idrovie, porti), la diretta accessibilità alle aree produttive industriali e realizzare, attraverso una efficace articolazione tra le reti di trasporto, una mobilità di merci più sicura e sostenibile; favorire lo sviluppo e il riequilibrio modale dal trasporto su gomma a quello su rotaia o a mezzo di idrovie; garantire al sistema produttivo e sociale un insieme di infrastrutture per la mobilità e di opere di urbanizzazione, in modo da favorire il mantenimento e l'incremento di attività produttive e le attività di servizio o di supporto alle stesse anche al fine di contribuire a limitare i fenomeni di spopolamento; garantire al sistema produttivo, per i casi di dimostrata carenza e di effettive e presenti richieste da parte delle PMI, la messa a disposizione di nuove aree per insediamenti produttivi ovvero la riqualificazione di quelle esistenti; contribuire alla valorizzazione territoriale urbana e periurbana, attraverso interventi di riqualificazione urbanistica ed ambientale di aree degradate, per la compresenza di insediamenti produttivi, al fine di recuperare condizioni di vivibilità, di favorire la coesione sociale in un contesto di riequilibrio complessivo delle città e di potenziare la realizzazione di strutture di servizio alle attività produttive.

## **2. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del presente bando, esclusivamente per gli interventi in area Obiettivo 2, è pari ad Euro 21.712.979,52=. Tale dotazione è incrementata:

- a) dalle economie che si accerteranno a conclusione (liquidazione a saldo) dei progetti di intervento a valere sui bandi primo e secondo;
- b) dalle economie che si accerteranno a valere sull'attuazione del terzo bando;
- c) dalle ulteriori risorse che saranno eventualmente rese disponibili dal bilancio regionale entro l'emanazione del provvedimento di assegnazione degli aiuti finanziari in attuazione del presente bando;

In sede di concessione degli aiuti finanziari, in attuazione del presente bando, il responsabile della Misura 2.1 è altresì autorizzato ad utilizzare, qualora si rendesse necessario le eventuali economie che si verificano tra gli aiuti finanziari assegnati e quelli da concedere.

Le economie di cui ai commi precedenti sono riferite agli interventi afferenti all'ambito territoriale delle sole aree OB 2.

## **3. Responsabile della misura**

Responsabile della Misura è il dirigente *pro-tempore* della Struttura "Sviluppo e Competitività" – D.G. Industria, P.M.I.e Cooperazione

## **4. Soggetti Beneficiari**

Possono presentare domanda:

- ?? Province;
- ?? Comunità Montane;
- ?? Comuni;
- ?? Enti Locali nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.lg. 18/8/2000, n. 267;

## **5. Localizzazione degli interventi**

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 elencati nell'allegato 3 del Complemento di programmazione e pubblicato nel BURL. n. 16 del 19/4/2002.

## 6. Vincoli sulla proprietà

Nei cinque anni successivi al collaudo, le aree e gli immobili relativi agli interventi assistiti dall'aiuto finanziario non possono essere ceduti o alienati e devono mantenere la destinazione d'uso prevista nel progetto.

La concessione in gestione o in locazione dei terreni e dei fabbricati assistiti da contributi, nonché, per i nuovi lotti urbanizzati, il trasferimento, nelle condizioni giuridiche che consentano la realizzazione di edifici per le attività produttive o di servizio ad esse connesse e previste nel progetto di intervento, potrà avvenire a condizione che si garantisca che dette operazioni non costituiscano aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.

*Resta fermo l'obbligo del mantenimento della destinazione d'uso di cui al comma precedente.*

## 7. Tipologia degli interventi ammissibili

La misura si sviluppa attraverso un insieme di azioni raggruppabili nelle linee di intervento di seguito indicate, (sono auspicabili interventi che prevedono l'attivazione combinata di più azioni previste nelle linee di intervento):

- 1 - Infrastrutture per la mobilità delle merci;
- 2 - Riqualificazione di ambiti urbani e peri-urbani degradati dalla presenza di insediamenti industriali;
- 3 - Aree attrezzate, recupero e riutilizzo di edifici industriali dimessi;

1) **Nella prima linea** di intervento rientrano e sono ammissibili le opere di seguito indicate, anche esterne alle aree degli insediamenti produttivi, purché, per gli interventi di cui al punto 1.a, di diretto accesso e strettamente funzionali e collegate alle stesse; gli interventi devono essere migliorativi delle problematiche interessanti l'area e finalizzati ad una organica razionalizzazione del territorio:

- 1.a - **Strade** di collegamento/innesto/raccordo con il sistema viario esistente (nuova formazione, potenziamento e/o riqualificazione);  
- **Impianti ferroviari** di collegamento/innesto/raccordo (nuova formazione, potenziamento e/o riqualificazione);
- 1.b - **Piccoli sistemi di interscambio e stoccaggio delle merci** (nuova formazione potenziamento e/o riqualificazione).
- 1.c - **Idrovie, porti e banchine commerciali** (nuova formazione potenziamento e/o riqualificazione esistente);

Sono comunque esclusi dall'ambito di intervento di cui sopra:

- le Autostrade e reti di grande viabilità;
- nuovi tronchi ferroviari, se non per il collegamento alle aree produttive;
- porti turistici;
- grandi poli logistici e terminal intermodali, di cui alla DCR n. 1275 del 5 maggio 1999;
- l'acquisto di automezzi.

2) **Nella seconda linea** di intervento rientrano e sono ammissibili le seguenti opere:

- 2.a - **ambiti urbani e peri-urbani degradati per la presenza di insediamenti ed attività produttive** (riqualificazione e risanamento);
- 2.b - **edifici, prioritariamente dimessi, in ambito urbano e peri-urbano**: da destinare ad attività produttive (PMI) o a supporto del sistema delle stesse imprese (show room, sedi per le associazioni imprenditoriali, sedi per la gestione unica delle commesse – acquisti e/o distribuzione comune - per le imprese del territorio, sedi ricreative, strutture fieristiche, ecc.) ovvero per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza per un livello territoriale adeguato;

3) **Nella terza linea** di intervento rientrano e sono ammissibili le opere seguenti (nuova formazione, potenziamento e/o riqualificazione - valorizzazione):

- 3.a - recupero fabbricati industriali dismessi:** da destinare alla promozione dell'attività produttive (PMI) o a supporto del sistema delle stesse imprese (show room, sedi per le associazioni imprenditoriali, sedi per la gestione unica delle commesse – acquisti e/o distribuzione comune - per le imprese del territorio, sedi ricreative, strutture fieristiche, ecc.), realizzazione di strutture da destinare ad attività di impresa ovvero per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza per un livello territoriale adeguato;
- 3.b - completamento/riqualificazione/valorizzazione di aree per insediamenti produttivi esistenti:** adeguamento e riqualificazione delle opere di urbanizzazione primaria, opere di miglioramento, riqualificazione e/o potenziamento infrastrutturale di accesso all'area industriale, opere di riqualificazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali e sanitari negativi, interventi di messa in sicurezza, recupero e riqualificazione di funzioni idrogeologiche ovvero di sistemazione e regimazione delle acque che attraversano o interagiscono direttamente con l'area industriale, realizzazione di strutture da destinare ad attività industriale o a supporto del sistema delle stesse imprese ovvero per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza per un livello territoriale adeguato;
- 3.c - realizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi per PMI:** limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettive e già presenti richieste di insediamento da parte delle PMI, nonché per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza e la realizzazione di eventuali strutture fieristiche a supporto della promozione dell'attività d'impresa.

## 8. Criteri di ammissibilità

- ≠≠ livello di progettazione: il livello progettuale minimo ammissibile è costituito dal progetto definitivo di cui all'art. 16, comma 4 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e del DPR 21.12.1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11/2/1994, n. 109, accompagnato da:
  - ?? atto deliberativo dell'Ente di approvazione del progetto;
  - ?? dichiarazione di proprietà e/o disponibilità delle aree oggetto degli interventi, (secondo le specifiche riportate nell'allegato modello A di richiesta dell'aiuto finanziario);
- ≠≠ completezza della documentazione richiesta dal bando;
- ≠≠ coerenza con le politiche comunitarie, come specificate nel DOCUP;
- ≠≠ corrispondenza ai contenuti della misura e del bando;
- ≠≠ localizzazione dell'intervento oggetto della domanda di contributo in area ammissibile;
- ≠≠ appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari;
- ≠≠ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando di accesso;
- ≠≠ presenza della relazione di fattibilità tecnico-economica per progetti di valore ? a 5 milioni di euro, analisi costo benefici o costo-efficacia per progetti di valore compreso tra 500.000 euro e 5 milioni di euro;

## 9. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono di seguito elencate per le diverse tipologie di azione attraverso le quali si sviluppa la misura e cioè:

- ≠≠ **1** - Infrastrutture per la mobilità delle merci;
- ≠≠ **2** - Riqualificazione di ambiti urbani e peri-urbani;
- ≠≠ **3** - Aree attrezzate, recupero e riutilizzo di edifici industriali dismessi.

### 1. Infrastrutture dei trasporti (strade, impianti ferroviari, porti e banchine commerciali, idrovie, piccoli sistemi di interscambio e stoccaggio delle merci, parcheggi):

Per gli interventi di cui alle lettere 1.a, 1.b, 1.c.:

- ?? opere civili (ed impiantistiche connesse – lavori secondo la disciplina della normativa vigente);

- ?? oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- ?? acquisto aree in misura non superiore al 10% della spesa relativa all'intervento;
- ?? spese tecniche (progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo delle opere a base d'appalto;
- ?? allacciamenti ai pubblici servizi;
- ?? spese per pubblicità (art. 29 legge 109/94);

## **2. Riqualificazione di ambiti urbani e peri-urbani e riqualificazione/ristrutturazione di edifici e spazi pubblici**

Per gli interventi di cui alla **lettera 2.a**:

- ?? l'esecuzione delle opere connesse agli interventi di riqualificazione;
- ?? l'esecuzione delle opere di riqualificazione urbana atte a ridurre/eliminare effetti ambientali e sanitari negativi;
- ?? interventi di messa in sicurezza, recupero e riqualificazione di funzioni idrogeologiche;
- ?? oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- ?? spese tecniche (progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo delle opere a base d'appalto;

e qualora previsto:

- ?? acquisto aree in misura non superiore al 10% della spesa relativa all'intervento;
- ?? l'acquisto di immobili (nelle condizioni di ammissibilità previste dalla norma n. 6 – acquisto di beni immobili - di cui al Regolamento – CE - n. 1685 del 28/7/2000 della Commissione);
- ?? il recupero di immobili, anche mediante demolizione e ricostruzione;
- ?? allacciamenti ai pubblici servizi;
- ?? spese per pubblicità (art. 29 legge 109/94);

?? Per gli interventi di cui alla **lettera 2.b**:

- ?? opere civili ed impiantistiche connesse, funzionali al recupero di immobili (anche mediante demolizione e ricostruzione);
- ?? oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- ?? l'acquisto di immobili (nelle condizioni di ammissibilità previste dalla norma n. 6 – acquisto di beni immobili - di cui al Regolamento – CE n. 1685 del 28/7/2000 della Commissione);
- ?? acquisto attrezzature per le destinazioni specifiche di utilizzo;
- ?? spese tecniche (progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo delle opere a base d'appalto;
- ?? allacciamenti ai pubblici servizi;
- ?? spese per pubblicità (art. 29 legge 109/94);

## **3. Aree per insediamenti produttivi e recupero/riutilizzo edifici industriali dismessi**

Per gli interventi di cui alla **lettera 3.a**:

- ?? opere civili ed impiantistiche connesse civili ed impiantistiche funzionali al recupero di immobili (anche mediante demolizione e ricostruzione);
- ?? il recupero di immobili, anche mediante demolizione e ricostruzione;
- ?? oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;

- ?? acquisto di immobili (nelle condizioni di ammissibilità previste dalla norma n. 6 – acquisto di beni immobili - di cui al Regolamento – CE - n. 1685 del 28/7/2000 della Commissione);
- ?? acquisto attrezzature per le destinazioni specifiche di utilizzo;
- ?? spese tecniche (progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo delle opere a base d'appalto;
- ?? allacciamenti ai pubblici servizi;
- ?? spese per pubblicità (art. 29 legge 109/94);

Per gli interventi di cui alla **lettera 3.b**:

- ?? l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria: viabilità interna all'area e spazi di sosta e di parcheggio, impianti di distribuzione di acqua, fognatura, impianti di distribuzione dell'energia elettrica, forza motrice, gas, cavidotti, verde pubblico ad uso degli insediamenti produttivi e ogni altro allacciamento ai servizi pubblici a uso dell'area, impianti di depurazione (per i soli casi di completamento);
- ?? l'esecuzione delle opere di riqualificazione/valorizzazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali e sanitari negativi: interventi di messa in sicurezza, recupero e riqualificazione di funzioni idrogeologiche ovvero di sistemazione e regimazione delle acque che attraversano o interagiscono direttamente con l'area industriale;
- ?? oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- ?? acquisto aree in misura non superiore al 10% della spesa relativa all'intervento;
- ?? spese tecniche (progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo delle opere a base d'appalto;
- ?? allacciamenti ai pubblici servizi;
- ?? spese per pubblicità (art. 29 legge 109/94);

Per gli interventi di cui alla **lettera 3.c**:

- ?? l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria: viabilità interna all'area e spazi di sosta e di parcheggio, impianti di distribuzione di acqua, fognatura, impianti di distribuzione dell'energia elettrica, forza motrice, gas, cavidotti, verde pubblico ad uso degli insediamenti produttivi e ogni altro allacciamento ai servizi pubblici a uso dell'area, impianti di depurazione; interventi finalizzati alla protezione al corretto inserimento nel contesto ambientale;
- ?? infrastrutture di collegamento di cui alla linea di intervento 1.;
- ?? oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- ?? acquisto aree in misura non superiore al 10% della spesa relativa all'intervento;
- ?? spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo delle opere a base d'appalto;
- ?? acquisto attrezzature per le destinazioni specifiche di utilizzo;
- ?? allacciamenti ai pubblici servizi;
- ?? spese per pubblicità (art. 29 legge 109/94);

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal **2 marzo 2004** (sei mesi antecedenti alla scadenza del terzo bando) relative ad opere aggiudicate successivamente al **2 settembre 2003**.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, e per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10/03/2004, pubblicato nella G.U.C.E. n. L 72/66 del 11/03/2004, che modifica il regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio relativamente all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Nel computo della spesa ammissibile, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A. qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Per tutti i progetti, la quota imprevisti di cui all'art. 44, comma 3, lett. b) del DPR 21/12/1999, n.554 sarà riconosciuta nel limite massimo del 5% (cinqueper cento) ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

#### **10. Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande devono essere presentate dai soggetti beneficiari utilizzando il modulo di domanda allegato A del presente bando, corredate dalla documentazione richiesta ed ivi prevista, **dal 7 febbraio 2006** (data pubblicazione sul BURL) al **16 maggio 2006 (termine ultimo)**, assicurando una durata non inferiore a 90 (novanta) alla data di pubblicazione nel BURL.

A valere sul presente bando non possono essere presentate domande concernenti progetti d'intervento già oggetto di assegnazione dell'aiuto finanziario in attuazione dei precedenti bandi, primo, secondo e terzo.

Le dichiarazioni contenute nelle domande, nonché in tutti gli allegati, sono rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande devono essere presentate in originale e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le domande devono essere indirizzate a: Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione - Struttura Sviluppo e Competitività- Via Taramelli, 20 – 20124 Milano.

Le domande devono essere consegnate allo sportello del Protocollo presso l'indirizzo di cui al comma precedente, o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (sedi territoriali regionali), il cui protocollo ne attesterà il ricevimento.

Le domande presentate oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

**“Domanda – Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000/2006) – Misura “2.1- Sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e la competitività del territorio”**

#### **11. Documentazione da allegare alle domande**

Le domande devono essere corredate dalla documentazione specificata nel modello di domanda, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente bando, e che qui si intende integralmente riprodotta.

#### **12. Procedura d'istruttoria e di valutazione delle domande**

L'istruttoria sulle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, verrà eseguita dalla Struttura Distretti Industriali e Infrastrutture della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, secondo l'ordine di ricevimento delle domande.

L'esame e la valutazione delle domande sarà effettuata, sulla base della scheda di valutazione dei progetti allegata, dalla Commissione tecnica interdirezionale, già costituita presso la Direzione Generale Piccole Medie Imprese Cooperazione e Turismo.

Entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'istruttoria della Commissione tecnica di cui al comma precedente, il Responsabile della Misura, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili, assegnando ad ogni intervento il punteggio complessivo sulla base dei criteri di selezione di cui al comma successivo, e redigendo il relativo piano di assegnazione degli aiuti finanziari per la pubblicazione nel BURL.

Le domande saranno ammesse all'aiuto finanziario secondo una graduatoria di merito, sulla base dei criteri di selezione stabiliti nel Complemento di Programmazione e dei punteggi illustrati nelle schede di valutazione, allegata al presente bando (**scheda A7 e scheda B**).

Oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, tale decreto stabilirà un termine per l'inizio lavori (150 giorni per gli interventi che prevedono opere a base d'appalto di importo inferiore alla soglia comunitaria pari ad euro 5.000.000 e 240 giorni per gli interventi di importo superiore alla predetta soglia).

Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori, il soggetto beneficiario trasmette al responsabile di misura copia del contratto d'appalto, verbali di consegna ed inizio lavori, il nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara. Sulla base di tale comunicazione, il Responsabile di misura, con decreto, dispone la formale determinazione e conferma dell'aiuto finanziario con impegno di spesa rideterminato sulla base delle risultanze dell'appalto e autorizza il gestore del Fondo per le Infrastrutture, Finlombarda SpA alla stipula del contratto relativo all'aiuto finanziario.

### **13. Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario**

L'aiuto finanziario si compone di un finanziamento a tasso zero pari al 50% (cinquantapercento) e di un contributo a fondo perduto per il restante 50% (cinquantapercento) dell'importo complessivo approvato col decreto di concessione di cui al precedente punto 12.

Ciascun aiuto finanziario è erogato di norma in tre tranches; ogni singola tranche comprende una quota, pari al 50%, erogata a titolo di contributo a fondo perduto ed una quota, pari al restante 50%, erogata a titolo di finanziamento a tasso zero.

L'entità dell'aiuto finanziario a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% delle spese ammesse, così come eventualmente rideterminate, in via definitiva, una volta espletate le procedure di gara; è in ogni caso fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 4 del Regolamento (CE) 1260/1999.

Il rimborso del finanziamento a tasso zero avviene mediante pagamento di rate semestrali costanti posticipate, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno.

La durata del periodo di ammortamento è pari ad anni venti a far data dalla decorrenza della prima erogazione. In aggiunta al periodo di ammortamento viene computato un periodo di pre-ammortamento della durata di un anno, oltre la frazione di semestre necessaria a raggiungere la scadenza del primo semestre solare (30 giugno o 31 dicembre) successiva alla data di prima erogazione.

Gli aiuti finanziari di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali concesse per i medesimi interventi.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

### **14. Contratto relativo all'aiuto finanziario**

Finlombarda S.p.A. stipulerà con i singoli soggetti beneficiari, previa specifica disposizione del Responsabile della Misura ai sensi del successivo punto 15, appositi contratti relativi all'aiuto finanziario redatti sulla base dello schema di contratto.

#### **15. Modalità di erogazione**

Le erogazioni, effettuate da Finlombarda SpA., avverranno, secondo le seguenti modalità;

##### La prima *tranche* sarà erogata:

- dopo la consegna ed inizio dei lavori, previa trasmissione entro i successivi 30 giorni, da parte del soggetto beneficiario al Responsabile della Misura, di copia del contratto d'appalto, dei verbali di consegna ed inizio dei lavori e del nuovo quadro economico come eventualmente aggiornato a seguito della aggiudicazione dell'appalto. Sulla base di tale documentazione, con decreto del Responsabile della Misura, sarà disposta la formale determinazione e conferma dell'aiuto finanziario con impegno di spesa eventualmente rideterminato sulla base delle risultanze dell'appalto, qualora l'aggiudicatario abbia formulato un'offerta in ribasso. Contestualmente verrà comunicata a Finlombarda S.p.A. l'intervenuta rideterminazione dell'ammontare delle spese ammissibili, autorizzando la stessa, previa stipulazione del contratto relativo all'aiuto finanziario, alla erogazione della prima *tranche* pari al 50% (cinquantapercento) dell'importo complessivamente autorizzato.

##### La seconda *tranche* sarà erogata:

- successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e all'avvenuta liquidazione di spese di almeno il 50% dell'aiuto finanziario concesso, su richiesta del soggetto beneficiario corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento. Su disposizione del Responsabile della Misura, Finlombarda S.p.A. erogherà la seconda *tranche* pari al 40% (quarantapercento) dell'aiuto finanziario concesso.

L'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo dell'aiuto finanziario concesso, avverrà:

- previo decreto del Responsabile della Misura, su richiesta del soggetto beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine dei lavori, dal certificato di collaudo tecnico/amministrativo delle opere (o dal certificato di regolare esecuzione) e dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato al successivo punto 16, completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **16. Termini per la conclusione dei progetti ammessi all'aiuto finanziario e della validità della spesa**

**Per le aree obiettivo 2:**

##### **a pena di revoca dell'aiuto finanziario**

- ⌘ Il termine ultimo per la **conclusione dei lavori** è fissato al **31 ottobre 2008**.
- ⌘ Il termine ultimo di validità della **spesa, sostenuta e quietanzata dal beneficiario finale, è il 31 dicembre 2008**. Le spese sostenute e quietanzate oltre tale data non sono ammissibili;
- ⌘ Il termine ultimo per la presentazione della **documentazione di rendicontazione** delle spese di cui sopra e degli obiettivi raggiunti, unitamente agli atti di collaudo e/o di certificazione di regolare esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento ammesso all'aiuto finanziario, è fissato al **16 febbraio 2009**.

#### **17. Rendicontazione delle spese sostenute**

I soggetti beneficiari sono tenuti ad inviare al Responsabile della Misura la documentazione attestante l'avvenuto delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanzate dal soggetto beneficiario.

### **18. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici**

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

### **19. Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato**

L'utilizzo da parte di soggetti diversi dal beneficiario delle opere ammesse ad aiuto finanziario ai sensi della presente misura, deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato e sulla base di procedure di offerta aperta ed incondizionata sufficientemente pubblicizzata ed aggiudicata al miglior offerente, di affidamento dei servizi, di contratti di fornitura.

### **20. Varianti**

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario, disposte ai sensi dell'art. 25 della legge n. 109/1994, deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile della Misura.

In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato con il decreto di concessione di cui al punto 12.

A pena di revoca, la comunicazione di cui al primo comma dovrà attestare che le varianti:

- a) non prevedono interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

### **21. Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- b) assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- d) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- f) non cedere la proprietà dell'infrastruttura (compresi immobili e/o terreni) per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione.

### **22. Revoca**

L'aiuto finanziario assegnato sarà revocato, con decreto del Responsabile della Misura, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso ad aiuto finanziario, ovvero qualora si verificano, nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti stabiliti dallo schema di contratto relativo all'aiuto finanziario di cui al punto 14.

L'aiuto finanziario potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di revoca la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno l'80% (ottanta per cento) della spesa ammissibile a cui è stato rapportato l'aiuto finanziario. Qualora siano già state erogate una o più *tranches*, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, oltre interessi ed eventuali penali come previsto dal contratto relativo all'aiuto finanziario.

### 23. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile della Misura mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora siano già state erogate una o più *tranches*, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, oltre interessi ed eventuali penali come previsto dal contratto relativo all'aiuto finanziario.

### 24. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

### 25. Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996

Si informa, ai sensi della legge n. 675/1996, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

### 26. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi devono obbligatoriamente:

- a) installare cartelloni fissi nei luoghi in cui sono realizzati gli interventi, le cui dimensioni devono essere rapportate all'importanza dell'intervento stesso, all'interno dei quali lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria deve rispettare i seguenti criteri:
  - ?? occupare almeno il 25% della superficie totale del cartellone;
  - ?? recare l'emblema europeo normalizzato e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale può essere menzionato.

I cartelloni vengono rimossi entro e non oltre sei mesi dopo la fine dei lavori e sostituiti da targhe commemorative ed esplicative permanenti.

Negli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali che siano accessibili al grande pubblico, vengono apposte targhe esplicative permanenti che, oltre all'emblema europeo, devono recare un testo che menzioni il cofinanziamento dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- b) mettere in evidenza, sulla copertina delle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi etc.) concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, un'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché l'emblema europeo nel caso vi figurino quello nazionale e regionale.  
I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito *web*, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. Nei siti *web* sarebbe pertanto opportuno:  
?? menzionare il contributo dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quanto meno sulla pagina iniziale (*home page*);  
?? creare un *hyperlink* verso gli altri siti *web* della Commissione dedicati ai vari Fondi strutturali;
- c) in caso di organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi etc.) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti.

**La Regione Lombardia mette a disposizione sul proprio sito un'area *download* nella quale reperire i loghi ufficiali dell'Unione Europea, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Regione Lombardia.**

#### **27. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito *web* della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati, potrà essere richiesta al Responsabile della Misura: tel. 02/67656246 - 6152 - 6148, fax 02/67656337 o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Il Complemento di Programmazione del Doc.U.P. Obiettivo 2 2000/2006 della Regione Lombardia e il successivo aggiornamento del 18 novembre 2004, nei quali è prevista la Misura della quale il presente bando costituisce attuazione.

#### **28. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Docup e nel Complemento di Programmazione, e successive loro integrazioni, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione Regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**MODELLO A**

Spett. le REGIONE LOMBARDIA  
D.G. Industria, PMI, Cooperazione  
Struttura Sviluppo e Competitività  
Via Taramelli, 20  
20124 MILANO

Oggetto: Doc.U.P. Obiettivo 2 Lombardia 2000/2006.  
Domanda ai fini della concessione dell'aiuto finanziario per la realizzazione di  
interventi della Misura "2.1 – Sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali  
per la valorizzazione e la competitività del territorio".  
Ente/soggetto: .....(Prov).....  
Titolo Intervento.....  
.....  
Importo totale del progetto: .....

Ai fini della concessione dell'aiuto finanziario sopra previsto:

il/la sottoscritto/a: .....nata/o a il .....  
residente a ..... via .....  
in qualità di rappresentante legale ..... del .....  
con sede in ..... p. I.V.A. / C.F. ....

**chiede**

l'assegnazione dell'aiuto finanziario per la realizzazione nel comune di:.....  
Provincia di ..... in via /località .....  
.....

In relazione all'intervento di cui trattasi. Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui  
può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi o contenute dati non  
rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

**dichiara che**

**A. II SOGGETTO BENEFICIARIO** dell'aiuto finanziario è :

( ) Ente locale:

( ) Comune

( ) Provincia

( ) Comunità Montana

( ) Ente Locale nelle forme associative di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, s.m.i. (**specificare**);

**B. I DATI SUL BENEFICIARIO FINALE DELL'AIUTO FINANZIARIO SONO:**

Denominazione.....

Sede operativa: .....

Comune di ..... CAP ..... Provincia di .....

Via..... n. ....

Partita I.V.A. / C.F. ....

Responsabile del Procedimento: .....

tel..... fax .....

@ .....

**C. LE NOTIZIE RELATIVE AL PROGETTO sono le seguenti:**

**C.1. Che l'intervento rientra nella seguente tipologia:**

(...) **Linea di intervento 1 – Infrastrutture per la mobilità e le merci.**

- (...) 1.a strade ed impianti ferroviari;
- (...) 1.b piccoli sistemi di interscambio e stoccaggio delle merci;
- (...) 1.c idrovie, porti, esclusi quelli turistici e banchine commerciali.

(...) **Linea di intervento 2 – Riqualificazione di ambiti urbani e peri-urbani degradati**

- (...) 2.a ambiti urbani e peri-urbani degradati per la presenza di insediamenti ed attività produttive industriali;
- (...) 2.b edifici, prioritariamente dismessi, in ambito urbano e peri-urbano.

(...) **Linea di intervento 3 – Aree attrezzate, recupero e riutilizzo di edifici industriali dismessi**

- (...) 3.a recupero fabbricati industriali dismessi;
- (...) 3.b completamento/riqualificazione/valorizzazione di aree per insediamenti produttivi esistenti;
- (...) 3.c realizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi per PMI.

**C.2. Che l'intervento è localizzato in:** ( ) aree obiettivo 2

**C.3. Descrizione del Progetto** (descrizione generale dell'intervento e descrizione sintetica degli obiettivi):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**C.4. Descrizione delle fasi del progetto** necessarie per la realizzazione dell'intervento e degli obiettivi riferiti al periodo di realizzazione.

.....  
.....  
.....  
.....

.....  
.....  
.....

**C.5. Che i tempi previsti per la realizzazione del progetto** (compreso gli atti di collaudo e/o di certificazione di regolare esecuzione, di rendicontazione di tutte le spese e dei risultati) sono i seguenti:

dal ..... (termine iniziale di avvio lavori)

al .....(termine finale per il collaudo)

(come risultanti dall'allegato cronogramma - diagramma di Gant o istogramma - dei lavori e dei tempi di realizzazione di cui al successivo punto t).

### **Dichiara altresì**

- ?? di assicurare, in caso di concessione del contributo in misura inferiore a quella presunta, l'impegno ad integrare la copertura finanziaria prevista con fondi propri;
- ?? che non sono state ottenute, né saranno richieste agevolazioni pubbliche comunque denominate a valere su leggi statali, regionali e comunitarie, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- ?? di accettare, sia durante l'istruttoria sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente alla realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che l'U.E. e la Regione Lombardia riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- ?? di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- ?? di provvedere, successivamente alla realizzazione dell'intervento, ad agire nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;
  
- ?? di **allegare alla presente domanda** (consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione) la seguente documentazione (identificata dal corrispondente riferimento, es. allegato a), allegato j), ecc.):
  - a) delibera dell'organo competente del soggetto richiedente che approva la proposta di intervento, completa della indicazione del responsabile del procedimento (1);
  - b) delibera dell'organo competente del soggetto richiedente – completa di quadro economico e quadro finanziario dell'intervento - che autorizza a presentare la domanda ed impegna alla restituzione delle somme concesse a titolo di finanziamento, evidenziando i relativi mezzi di copertura e di provvedere alla copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della parte di spese non ammessa ad aiuto finanziario (1);
  - c) deliberazione o altro atto di approvazione del progetto definitivo (o esecutivo);
  - d) dichiarazione da parte del responsabile di procedimento che in merito al progetto sono stati acquisiti tutti i pareri, nullaosta e autorizzazioni previste dalla normativa vigente e riportati *nella scheda di ricognizione degli atti amministrativi (scheda A1* allegata al presente modello di domanda);
  - e) cartografia di inquadramento generale (Carta Tecnica Regionale) in scala 1:10.000 sulla quale sia evidenziata la collocazione dell'intervento;
  - f) documenti tecnici costituenti il progetto definitivo, indicati all'art. 25 e seguenti del D.P.R. 554/1999, esclusi quelli qui di seguito elencati (che possono essere consegnati, eventualmente, su CD rom): relazioni tecniche specialistiche; calcoli preliminari delle strutture e degli impianti; disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - g) dichiarazione di conformità urbanistica e territoriale a firma del progettista;

- h) dichiarazione di conformità del progetto alle vigenti norme in materia di opere pubbliche (sottoscritta dal progettista);
- i) dichiarazioni rese dal responsabile del procedimento in ordine al rispetto di quanto previsto:
- a) dall'art. 14 della legge n. 109/94 e s.m.i. con particolare riguardo al punto 10 dello stesso articolo;
  - b) dall'art. 17 della legge n. 109/94 e s.m.i. ovvero copia della certificazione resa dallo stesso ai sensi del comma 4 del citato articolo 17;
- j) dichiarazione, relativa alle aree/immobili oggetto degli interventi, di (indicare il tipo):
- ?? proprietà;
  - ?? disponibilità, in forza di un diritto reale, (**specificare il/i titoli**);
  - ?? disponibilità in forza di atti di concessione per un periodo non inferiore a quello di vita utile del progetto per i casi di aree appartenenti al demanio pubblico;
  - ?? disponibilità in forza di provvedimento di occupazione di urgenza esecutivo;
- ovvero  
nel caso in cui i titoli di cui sopra non siano già posseduti alla data di presentazione della domanda la stessa deve essere integrata dalla:
- dichiarazione circa la disponibilità del bene, accompagnata dalla documentazione che ne attesti l'esistenza (accordi bonari, provvedimento di avvenuto avvio della procedura espropriativa e relativa comunicazione ai soggetti interessati, preaccordi o parere favorevole per le aree demaniali);
  - dichiarazione integrativa con la quale il soggetto beneficiario si assume l'onere, pena la decadenza della domanda di contributo, della presentazione dei titoli indicati al presente punto j), entro e non oltre 120 giorni dalla notifica del provvedimento di avvenuta assegnazione dell'aiuto finanziario e comunque almeno 10 gg. prima della richiesta di concessione dell'aiuto finanziario qualora tale richiesta avvenga entro il termine prima richiamato;
- k) (eventuale) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- l) scheda del quadro economico (**scheda A2** allegata al presente modello di domanda);
- m) scheda degli indicatori di risultato (**scheda A3** allegata al presente modello di domanda);
- n) studio di fattibilità redatto utilizzando gli schemi indicativi di cui agli allegati (**schede A4 e A5** allegate al presente modello di domanda) rispettivamente per i progetti di valore fino a 5.000.000 di euro e quelli superiori a 5.000.000= di euro;
- o) relazione relativa alle ricadute economiche e sociali (redatta con riferimento al punto 2 "La strategia di sviluppo del Doc.U.P" ob. 2 e successive integrazioni, ed utilizzando lo schema indicativo riportato nella **scheda A6** allegata al presente modello di domanda);
- p) documentazione attinente la valutazione degli aspetti ambientali contenente:
- ?? Scheda per la valutazione del punteggio ambientale (**Scheda B1** allegata al presente modello di domanda) nonché
- p.1) nel caso di Progetto sottoposto a Via o Verifica, allegare uno dei sotto elencati documenti:
- ??giudizio di compatibilità ambientale per progetti sottoposti a Via;
  - ??provvedimento di esclusione dalla procedura di Via per progetti sottoposti a Verifica;
- ovvero
- p.2) negli altri casi:
- ??scheda di compatibilità idrogeologica (**Scheda B2** allegata al presente modello di domanda) compilata in ogni suo punto e relativi allegati;
- e,
- p.3) qualora previsto:
- ??per i progetti soggetti a valutazione di incidenza (pSIC/ZPS), parere/provvedimento rilasciato dall' ente/autorità competente;
- q) (per interventi relativi alle linee 2 e 3) relazione concernente la rilevazione del fabbisogno in rapporto alle carenze presenti;

- r) sintesi non tecnica (breve descrizione) relativa:
  - ?? all'assenza di impedimenti (vincoli tecnici e giuridici) che possono compromettere la realizzazione dell'intervento;
  - ?? ai connotati tecnici ed organizzativi per il controllo dei tempi e della realizzazione dei lavori e per il conseguimento e la verifica dei risultati;
- s) cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa (dimensione massima UNI A3);
- t) dichiarazione del soggetto beneficiario circa gli esiti della verifica delle previsioni di cui all'art. 29 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1260/1999;
- u) dichiarazione in merito all'inserimento con esito positivo nel PISL (come definito nel punto 1.9.1 del complemento di programmazione). Specificare criteri di identificazione: nome del programma e soggetto che svolge il ruolo di capofila;
- v) dichiarazione di completezza della documentazione a firma del Responsabile del Procedimento;

dichiara di aver preso visione e di accettare tutti i contenuti previsti dal bando.

Luogo e data .....

Il legale rappresentante  
(timbro e firma)

---

***N.B.: Si richiama l'attenzione affinché i progetti presentati siano corredati dalla indicazione del Codice Unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP). (Vedasi delibera CIPE n°143 del 27/12/2002 e art. 18 legge 16/01/2003).***

<p>Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.</p>
---

(1) può essere anche un unico provvedimento.

**SCHEDA A1**

**“Ricognizione degli atti amministrativi”**

**Attenzione la scheda deve essere compilata e completata in tutte le sue parti (Per i casi che non ricorrono sbarrare).**

*(Riportare autorizzazioni, pareri, nulla osta ec. previsti per l'approvazione del progetto. I riferimenti sono meramente indicativi. E' nella responsabilità del responsabile del procedimento fornire le indicazioni complete dei provvedimenti e dei riferimenti richiesti dalla disciplina vigente)*

<b>Regione Lombardia</b>	<b>D.G. Industria, PMI, Cooperazione</b>	<b>DOCUP 2000/2006 Misura 2.1</b>	<b>Progetto N.</b>
<i>Ente:</i>		<i>Responsabile del procedimento:</i>	
<i>Sede:</i>		<i>C.F./P. I.V.A.</i>	
<i>Tel.</i>		<i>fax</i>	<i>@</i>
<i>Intervento di:</i>			<i>Durata dei lavori</i> n. giorni: ____
<i>Progetto definitivo approvato con:</i>		<i>Conformità Urbanistica ( ) SI ( ) NO</i>	
<i>P.R.G. approvato con:</i>			
<b>A) RIFERIMENTO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI</b>			
<b>Riferimenti di legge</b>	<b>Provvedimento</b>	<b>Estremi dell'atto (indicare Ente e/o soggetto istituzionale, data, protocollo ed eventuali prescrizioni)</b>	
Legge n. 109/94	<input type="checkbox"/> Programma triennale delle OO.PP (art.14)	Delibera n. _____ del _____	
Regolamento n. 554/99	<input type="checkbox"/> Verifica progetto preliminare (art. 46 secondo modalità ex art. 48)	verbale n. _____ del _____	
	<b>se ricadono le condizioni</b> <input type="checkbox"/> Validazione del progetto (art. 47 secondo modalità ex art. 48)	verbale n. _____ del _____	
D.Lgs. n. 490/99	<input type="checkbox"/> art. 151 – alterazione dello stato dei luoghi – autorizzazione regionale	<input type="checkbox"/> <u>Procedura completata – atto conseguito</u> prot. n. _____ del _____	
	<input type="checkbox"/> art. 23 - opere sottoposte a vincolo di tutela ambientale - approvazione soprintendenza	<input type="checkbox"/> Procedura in itinere - istanza presentata prot. n. _____ del _____	
<input type="checkbox"/> ambito non sottoposto a vincolo di tutela			
l.r. n. 1/2000, modificata dalla l.r. 4/2002 e l.r. 3/2003	<b>Nei casi previsti dall'art. 3 comma 98-ter della l.r. n. 1/2000 s.m.i. e art. 7 della legge n. 109/1994</b>		
	<input type="checkbox"/> progetto >= a euro 7,5 milioni	Asseveramento, congruità tecnico - amministrativa del RUP	verbale n. ____ del _____
	<input type="checkbox"/> progetto < a euro 7,5 milioni		
	<input type="checkbox"/> progetto < euro 100 mila		
<b>Se ricadono le condizioni di cui all'art. 3 comma 93 e 96 della l.r. n. 1/2000 s.m.i.</b>			
<input type="checkbox"/> progetto >= a euro 7,5 milioni (Art. 3 comma 93) - parere del Consiglio regionale dei llpp	<input type="checkbox"/> <u>atto conseguito con provvedimento:</u> prot. n. _____ del _____		
<input type="checkbox"/> progetto < a euro 7,5 milioni (Art. 3 comma 96) - parere regionale strutture periferiche competenti	<b>ovvero</b>		
	<input type="checkbox"/> <u>Procedura in itinere - istanza presentata.</u> prot. n. _____ del _____		
<b>Altro da specificare</b>			

Segue./..

**B) RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE AMBIENTALE**

Riferimento normativo	Estremi dell'atto (indicare il caso interessato dal progetto e l'ente e/o soggetto istituzionale, data protocollo ed eventuali prescrizioni)	
<input type="checkbox"/> Progetto sottoposto a <b>VIA/ Verifica:</b> Direttiva 85/337/CEE, D.P.R. 12/04/1996, l.r. 3/9/99 n.20	<input type="checkbox"/> Progetto sottoposto a <b>VIA</b>	<input type="checkbox"/> Giudizio di compatibilità ambientale _____
	<input type="checkbox"/> Progetto sottoposto a <b>Verifica</b>	<input type="checkbox"/> Provvedimento di esclusione dalla procedura di Via _____
<input type="checkbox"/> Progetto <b>NON</b> sottoposto a <b>VIA/ Verifica</b>	<input type="checkbox"/> <b>SIC:</b> Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. 12/3/2003 n. 120, dgr. n. 7/14106	<input type="checkbox"/> Atto rilasciato dall'ente gestore del pSIC: _____
	<input type="checkbox"/> <b>ZPS:</b> Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. 12/3/2003 n.120	<input type="checkbox"/> Atto rilasciato dall'ente gestore della ZPS: _____
	<b>COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA</b>	
	<input type="checkbox"/> <b>Caso 1</b> (Si veda la "Scheda di compatibilità idrogeologica (B2)" da allegare alla domanda)  <input type="checkbox"/> Delibera di approvazione dello strumento urbanistico vigente (che recepisce le risultanze dello studio geologico) _____	
<input type="checkbox"/> <b>Caso 2</b> (Si veda la "Scheda di compatibilità idrogeologica (B2)" da allegare alla domanda)  <input type="checkbox"/> Tabella riassuntiva dei dissesti e delle fasce fluviali  <input type="checkbox"/> Studio geologico		
<input type="checkbox"/> <b>Caso 3</b> (Si veda la "Scheda di compatibilità idrogeologica (B2)" da allegare alla domanda)  <input type="checkbox"/> Tabella riassuntiva dei dissesti e delle fasce fluviali  <input type="checkbox"/> Relazione di compatibilità		

Data .....

Il Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma leggibile)

**SCHEDA A2**  
**schema quadro economico**

REGIONE LOMBARDIA		D.G. Industria, PMI, Cooperazione		DOCUP 2000/2006 Misura 2.1		Progetto N.	
Ente:				Responsabile del Procedimento:			
Sede				C.F./I.V.A.			
tel.		Fax		@			
Intervento di:						Durata dei lavori: giorni	
						Inizio:	
<b>Quadro economico di progetto</b>				Quadro economico d'appalto	Quadro economico spese ammissibili (a)	Quadro economico dopo l'appalto (b)	Quadro economico spese ammesse (c)
<b>Descrizione dei lavori/Opere</b>							
1)	Lavori a misura						
2)	Lavori a corpo						
	importo dei lavori a base d'asta						
3)	Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento						
	<b>IMPORTO LAVORI</b>						
<b>Descrizione Somme a disposizione</b>							
4)	I.V.A. sui lavori a base d'appalto						
5)	Totale delle spese tecniche (come da bando)						
6)	I.V.A. sulle spese tecniche						
	<b>ALTRE SPESE ( SE PREVISTE )</b>						
7)	Imprevisti						
8)	I.V.A. sugli imprevisti						
9)	Lavori in economia						
10)	I.V.A. sui lavori in economia						
11)	Acquisizione di aree (Iva compresa)						
12)	Acquisizione di immobili (Iva compresa)						
13)	Allacciamento ai pubblici servizi (Iva compresa)						
14)	Pubblicità (art. 29 della legge n. 109/94) (Iva compresa)						
15)	Acquisto di attrezzature e mezzi (Iva compresa)						
14)							
Totale delle somme a disposizione							
<b>IMPORTO TOTALE DI PROGETTO</b>							
<b>Note:</b>				Assegnazione aiuto finanziario			
a) come da provvedimento di assegnazione dell'aiuto finanziario. L'eventuale differenza, è posta a carico della Stazione Appaltante.				Concessione aiuto finanziario			
b) indicare: - l' Importo di contratto: - il ribasso d'asta:				Osservazioni:			
c) somma disponibile per la Stazione Appaltante (aiuto finanziario)							

Data \_\_\_\_\_

**II Responsabile Del Procedimento**  
(timbro e Firma)

**II Responsabile Finanziario**  
(timbro e Firma)

**II Segretario (Comunale)**  
(timbro e Firma)

.....

.....

.....

## SCHEDA A3

### TABELLA DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

AMBITO DI INTERVENTO	TIPOLOGIA OPERE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITA MISURA	VALORE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA MISURA	VALORE	OCCUPAZIONE TEMPORANEA DA CANTIERE (UOMINI/GG)
Infrastrutture per la mobilità	Strade	Strade costruite, potenziate, riqualificate	N. INTERVENTI KM		?? Km costruiti/riqualificati ?? imprese servite	km n.		
	Impianti ferroviari	Ferrovie costruite, potenziate, riqualificate	N. INTERVENTI KM		?? Km costruiti/riqualificati ?? imprese servite	Km n.		
	Idrovie	realizzate/potenziate	N. INTERVENTI KM		?? Km realiz/miglioramento ?? imprese servite	km n.		
	Porti	realizzati/potenziate	N. INTERVENTI MQ		?? Km realiz/miglioramento ?? imprese servite ?? ml banchine realizzazione e/o miglioramento	km n. ml		
	Piccoli sistemi di interscambio e stoccaggio delle merci	realizzati/potenziate	N. INTERVENTI MQ		?? mq. di superficie ?? imprese servite	MQ N.		
Riqualificazione di ambiti urbani e periurbani	Riqualificazione di ambiti urbani e periurbani	progetti di rinnovamento presentati e superficie recuperata	N. MQ		superficie riqualificata volumetria riqualificata popolazione mantenuta e nuova prevista nuovi servizi per l'impresa nuova occupazione stimata	MQ MC N. N. N		
	Riqualificazione/ristrutturazione di edifici e spazi pubblici	progetti di rinnovamento presentati e superficie recuperata	N. MQ		superficie riqualificata volumetria riqualificata popolazione mantenuta e nuova prevista nuove imprese che si insediano imprese che si rilocalizzano nuovi servizi per l'impresa nuova occupazione stimata	MQ MC N. N. N N N		
aree per insediamenti produttivi	Recupero fabbricati dismessi	progetti di rinnovamento presentati e superficie recuperata	N. MQ		superficie riqualificata volumetria riqualificata nuove imprese che si insediano imprese che si rilocalizzano nuovi servizi per l'impresa nuova occupazione stimata	MQ MC N. N. N N		
	completamento/riqualificazione di aree esistenti	progetti di rinnovamento presentati e superficie recuperata	N. MQ		superficie riqualificata volumetria riqualificata imprese esistenti interessate dall'intervento occupati interessati dall'intervento nuove imprese che si insediano imprese che si rilocalizzano nuovi servizi per l'impresa nuova occupazione stimata	MQ MC N. N. N N N N		
	Realizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi	progetti di rinnovamento presentati e superficie recuperata	N. MQ		superficie realizzate volumetria prevista nuove imprese da insediare imprese che si rilocalizzano nuova occupazione stimata i servizi per l'impresa	MQ MC N. N. N N		

Luogo e data

Il Responsabile del Procedimento  
timbro e firma

\_\_\_\_\_







## **SCHEDA A5**

**schema esemplificativo contenuti studio di fattibilità progetti di intervento importo > di 5.000.000= euro.**

Lo studio di fattibilità dovrà articolarsi nei seguenti capitoli (Allegato B alla delibera del CIPE n. 106 del 30.06.1999 – G.U. 21.10.1999, n° 248):

1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi;
2. Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi beneficiari;
3. Analisi dell'offerta attuale e prevista;
4. Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche costi di realizzazione, ecc.), con verifica della disponibilità dei più importanti input materiali e umani e con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili;
5. Analisi delle alternative possibili;
6. Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti);
7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi);
8. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici);
9. Descrizione e analisi degli impatti ambientali;
10. Contributo alla programmazione 2000-2006;
11. Relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'opera.

E' ammessa una diversa articolazione dello studio purché gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti nel lavoro. Pertanto, laddove si intende seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove sono rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

## SCHEDA A6

### Scheda tipo “LE RICADUTE ECONOMICHE E SOCIALI”

(cfr punto “b” della domanda di richiesta di aiuto finanziario)

Le “ricadute economiche e sociali” sono da verificare con il punto n. 2  
“La strategia di sviluppo del Doc.U.P.” e successive modifiche

Devono essere evidenziati e descritti e, se possibile quantificati, (anche con l’ausilio di tabelle, grafici e quanto altro ritenuto utile), i contributi che le iniziative previste dal progetto di intervento si prefiggono di apportare per l’avvio, il consolidamento e lo sviluppo di percorsi di uscita dalla condizione di marginalità o di crisi, con riguardo principalmente:

**a) al processo di accrescimento della dotazione e della qualificazione e diversificazione infrastrutturale (mobilità delle merci, accessibilità)**

---

---

---

**b) al processo di accrescimento della dotazione e della qualificazione di opere di urbanizzazioni, aree per nuovi insediamenti, ecc.:**

---

---

---

**c) al processo di accrescimento della dotazione e della qualificazione di strutture di servizio e supporto alle attività produttive industriali (show room, sedi per la gestione unica delle commesse per le imprese del territorio, strutture fieristiche, ecc.):**

---

---

---

**d) al processo di nascita di nuova imprenditoria (BIC, ecc..)**

---

---

---

**e) agli effetti occupazionali (sia con riferimento a quelli derivanti dalle attività di cantiere che dalle attività previste da realizzare anche con riguardo alle tipologie di professionalità previste .....)** e, se possibile, le modificazioni e gli impatti che si possono determinare

---

---

---

**f) al contributo al miglioramento ambientale (in termini di riduzione di inquinanti fisici, chimici, di consumo di suolo, di sostenibile gestione del territorio, di contributo allo sviluppo turistico per i casi di vocazione turistica del territorio di riferimento, .....)**

---

---

---

## SCHEDA A7

### Matrice per l'attribuzione dei punteggi per gli interventi in aree obiettivo 2 Misura 2.1 Sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e la competitività del territorio.

DESCRIZIONE		Linea di intervento 1			Linea di intervento 2		Linea di intervento 3		
		1.a	1.b	1.c	2.a	2.b	3.a	3.b	3.c
1	Premialità ai sensi del decreto di approvazione del Piano Integrato di Sviluppo Locale: NO	0	0	0	0	0	0	0	0
	SI	25	25	25	25	25	25	25	25
2	Fattibilità tecnico-economica	11	11	11	11	11	11	11	11
3	Capacità di incidere nel contesto 3.a Risultati attesi	13	13	13	10	10	10	10	14
	3.b Ricadute economiche e sociali	13	13	13	9	9	9	9	15
4	Riuso di beni immobili ed aree	3	3	3	10	10	10	10	0
5	Livello di progettazione: Esecutivo	4	4	4	4	4	4	4	4
	Lavori aggiudicati/lavori avviati	5	5	5	5	5	5	5	5

Nota alla tabella: Il totale dei punti non può superare il valore complessivo di 70 (settanta) anche nei casi di progetti che interessano più linee di intervento.

I punteggi si intendono riferiti sempre al valore iniziale 0, ad eccezione del punto 1 ove si attribuisce il punteggio min/max alla riconosciuta premialità dal P.I.S.L. e del punto 4.

#### Legenda

#### Specifiche

<p><b>Linea di intervento a - Infrastrutture per la mobilità e le merci.</b></p> <p>1.a strade ed impianti ferroviari; 1.b piccoli sistemi di interscambio e stoccaggio delle merci; 1.c porti e banchine commerciali.</p>	<p>1. P.I.S.L. come definito nel cap. 1.9.1 del Complemento di Programmazione;</p> <p>2. La "fattibilità tecnico-economica" è da riferirsi a quanto previsto dagli scheda A4 -A5 del bando;</p> <p>3. La "capacità di incidere nel contesto" deve essere riscontrata con le specifiche delle "aree obiettivo" del Doc.U.P. e successive modifiche</p> <p>3.a I "risultati attesi": vedesi "Tabella degli indicatori di realizzazione e risultato, scheda "A3," e appendice B "Indicatori chiave" del Doc.U.P. e successive modifiche.;</p> <p>3.b Le "ricadute economiche e sociali" sono da verificare con il punto n. 2 "La strategia di sviluppo del Doc.U.P. e successive modifiche"; Per la compilazione riferimento all'allegata scheda A6 del bando</p>
<p><b>Linea di intervento b - Riqualificazione di ambiti urbani e peri-urbani degradati.</b></p> <p>2.a ambiti urbani e peri urbani degradati per la presenza di insediamenti ed attività produttive industriali; 2.b edifici, prioritariamente dismessi, in ambito urbano e peri-urbano.</p>	
<p><b>Linea intervento c - Aree attrezzate, recupero e riutilizzo di edifici industriali dismessi.</b></p> <p>3.a recupero fabbricati industriali dismessi; 3.b completamento/riqualificazione/valorizzazione di aree per insediamenti produttivi esistenti; 3.c realizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi.</p>	

## **SCHEDA B**

### **Criteria per la valutazione degli aspetti ambientali e l'attribuzione del punteggio ambientale**

#### Presenza della procedura di Via/Verifica

Per gli interventi sottoposti a Via o Verifica – *Direttiva 97/11/CEE del 3 marzo 1997 che modifica la Direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e L.R. 3/9/99 n. 20* – si esaminerà il provvedimento di esclusione o il giudizio di compatibilità ambientale rilasciato dall'autorità competente.

#### Presenza di Siti di Interesse Comunitario (SIC)

Per gli interventi localizzati all'interno dei siti o esterni ad essi purché possano avere incidenze significative sugli stessi – *Direttiva 92/43/CEE, ex D.P.R. 8/9/1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” succ. mod. dal D.P.R. 12/3/2003 n.120 e d.g.r. n. 7/14106 del 8/08/2003 (BURL 12/9/03, 3° suppl. str.)* - si esaminerà l'atto mediante il quale si è espresso l'ente gestore.

Per i progetti sottoposti a V.I.A./Verifica sarà sufficiente allegare copia del parere conclusivo, purché favorevole.

#### Presenza di Zone a Protezione Speciale (ZPS)

Per gli interventi localizzati all'interno dei siti o esterni ad essi, purché possano avere incidenze significative sugli stessi – *Direttiva 92/43/CEE, ex D.P.R. 8/9/1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” succ. mod. dal D.P.R. 12/3/2003 n.120, Direttiva 79/409/CEE* – si esaminerà l'atto mediante il quale si è espresso l'ente gestore.

Per i progetti sottoposti a V.I.A./Verifica sarà sufficiente allegare copia del parere conclusivo in merito alla compatibilità dell'intervento con la presenza di ZPS.

#### Compatibilità dell'intervento con il rischio idrogeologico e/o fasce fluviali

Tutti i progetti dovranno allegare la “Scheda di compatibilità idrogeologica” redatta sulla base della scheda B2 allegata al bando, assieme ai relativi allegati richiesti.

Per i progetti sottoposti a V.I.A./Verifica o sottoposti alla decisione di una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 07/08/90, n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, sarà sufficiente allegare copia del parere conclusivo in materia di rischio, purché favorevole.

#### Attribuzione dei punteggi ambientali

L'istruttoria ambientale consente l'attribuzione di massimo 30 punti per ciascun progetto. I punti vengono attribuiti su criteri ambientali valutati a seconda della linea di intervento in cui si colloca il progetto.

Per consentire l'istruttoria ambientale si richiede la compilazione della scheda B1 (“Scheda per la valutazione ambientale”) in allegato al bando. Nella scheda si devono indicare chiaramente quali sono i criteri ambientali che soddisfa il progetto, cercando di riassumere le informazioni chiave per la valutazione degli stessi e inserendo inoltre, nella colonna apposita, il riferimento del paragrafo o degli elaborati grafici di progetto in cui sono contenuti gli elementi utili alla valutazione.

Per l'attribuzione dei punti saranno valutati solo i criteri per i quali la scheda B1 è stata compilata, a cura dei proponenti, completa di nota riassuntiva e riferimento alla documentazione presentata a supporto della valutazione.

La seguente tabella riporta la suddivisione dei punteggi ambientali massimi per ciascun criterio all'interno di ogni linea di intervento.

Di seguito vengono poi riportate le regole di attribuzione dei punti.

Criteri		Linea intervento 1			Linea intervento 2		Linea intervento 3		
		1a	1b	1c	2a	2b	3°	3b	3c
Aria	1. accessibilità	14	8	8	10	10	10	8	8
	2. delocalizzazione							2	2
Acqua	3. smaltimento acque di scarico e meteoriche e tutela delle risorse idriche sotterranee		4*	4*	6*	6*	6*	4	6
	4. sfruttamento idrico				6*	6*	6*	4*	4*
Suolo	5. permeabilità del suolo	4	4	4*	6	6	6	4	2
Paesaggio	6. paesaggio e connessione ecologica	8	8	8	8	8	8	8	8
Energia	7. risparmio energetico		4*	4*	6*	6*	6*	4*	4*
Altro	8. intermodalità	4	6	10	6*				

Tabella 1 – Punteggi ambientali

### **Il punteggio massimo ambientale per ciascuna linea di intervento è pari a 30 punti.**

Per tutte le linee di intervento, eccetto la 1.a, alcuni criteri vengono valutati in gruppo in modo da ottenere un punteggio unico. I criteri appartenenti ad un gruppo sono indicati in tabella con il simbolo (\*) ed il punteggio riferito ad esso viene attribuito nel seguente modo:

1. si valuta il punteggio relativo a ciascun criterio appartenente al gruppo;
2. il punteggio del gruppo è pari al massimo tra i punteggi ottenuti da i criteri del gruppo stesso.

Il proponente di un progetto che ricade in una linea di intervento con dei criteri in un gruppo può decidere, per ottenere il punteggio del gruppo, di soddisfare uno solo di questi criteri trattandolo in modo completo ed esaustivo. Questa scelta deve essere evidenziata nella scheda B1 allegata al bando, compilando le caselle relative al criterio del gruppo soddisfatto dal progetto.

Il punteggio ambientale complessivo è infine calcolato sommando tutti i punti dei criteri interessati dal progetto in questione.

Di seguito viene riportata una breve descrizione degli aspetti che saranno valutati, ai fini dell'attribuzione del punteggio, per ciascun criterio ambientale.

#### Accessibilità

Il punteggio di questo criterio è ripartito nelle seguenti voci:

##### 1. Congestione/Decongestione (valutato per tutte le linee di intervento)

Sarà valutata sulla base di documentazione (es. breve relazione corredata da uno stralcio del Piano Regolatore Generale e rappresentazione su C.T.R.), che illustri:

- localizzazione dell'intervento nel contesto;
- motivazione di realizzazione dell'opera in relazione alle necessità di mobilità del contesto servito;
- viabilità di accesso all'opera e raccordo con la viabilità principale esistente;
- stima dei flussi di traffico e distribuzione oraria, previsti in fase di esercizio delle attività.

##### 2. Impatto acustico dell'opera (valutato per tutte le linee di intervento)

Sarà considerato sulla base di documentazione sintetica che consenta di valutare la vulnerabilità/sensibilità all'inquinamento acustico dell'area oggetto di intervento (es. informazioni su uso del suolo nell'area in oggetto, tipologie di insediamenti o aree sensibili presenti, densità di popolazione ecc.) e l'inquinamento acustico prodotto in fase di utilizzo delle infrastrutture (es. caratteristiche delle attività che andranno ad insediarsi, volumi di traffico veicolare indotto dall'opera ecc.).

Saranno valutate positivamente tutte le misure di mitigazione degli impatti acustici indotti localmente dall'opera in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del contesto.

Qualora il proponente ritenga che l'intervento sia indifferente rispetto al criterio, per poter ottenere il punteggio, sarà necessario motivare l'assenza o il non incremento di impatto acustico indotto dall'opera.

### 3. Messa in sicurezza (valutato solo per la linea 1.a)

Saranno valutati positivamente tutti gli interventi che comportano un miglioramento della sicurezza stradale nel caso di accertato rischio esistente o di inadeguatezza della rete viaria esistente anche dal punto di vista del dissesto idrogeologico.

#### Delocalizzazione

Sarà valutata positivamente la documentazione che attesti e motivi l'intenzione di riservare una parte dei lotti dell'area infrastrutturata al trasferimento di attività inquinanti o comunque recanti disturbo, allontanandole così da aree sensibili (es. centro abitato, area naturale protetta).

#### Sfruttamento idrico

Indicare la destinazione di utilizzo della risorsa idrica (usi civili e /o usi industriali).

Se si utilizza la risorsa idrica anche per fini industriali, specificare quali sono le fonti di approvvigionamento (prelievo da falda, pozzo privato, acquedotto ecc.) con indicazioni sulla potabilità o meno della risorsa ed eventuali stime sulle percentuali di presa dalle diverse fonti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà valutata positivamente l'adozione di infrastrutture funzionali ad uno sfruttamento razionale della risorsa idrica (es. sistemi di raccolta, accumulo e riutilizzo di acqua piovana, riciclo di acqua...).

#### Smaltimento acque di scarico e meteoriche e tutela delle risorse idriche sotterranee

Indicare il sito di recapito delle acque di scarico.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno valutate positivamente le seguenti soluzioni:

- se si utilizza la risorsa idrica per fini industriali: adozione di sistemi di collegamento fognario al depuratore civile comunale o consortile;
- tecniche per la protezione e il monitoraggio della qualità degli acquiferi sotterranei;
- per strutture dotate di piazzali, parcheggi: adozione di sistemi atti a ridurre e/o laminare le portate meteoriche drenate e recapitate nella rete.

#### Permeabilità del suolo

Verrà valutato l'aumento significativo o la non diminuzione della superficie permeabile del lotto rispetto alla situazione esistente e sarà quindi necessario allegare documentazione relativa alle superfici occupate dalle infrastrutture realizzate.

Saranno premiati tutti gli interventi di recupero e riqualificazione di edifici o di aree produttive dismesse in quanto interventi che non comportano un ulteriore consumo di suolo.

Saranno inoltre valutate positivamente tutte le tecniche atte a conservare la permeabilità del suolo ove possibile (es. utilizzo di cubetti di porfido non cementati, erbablock, masselli autobloccanti per pavimentazione di piazzali e/o superfici esterne, ecc.)

#### Paesaggio e connessione ecologica

La seguente documentazione si rende necessaria ai fini della considerazione dell'attenzione rivolta in sede di progetto alla connessione dell'opera proposta con il contesto paesistico di riferimento, ovvero la sua capacità di porsi in composizione con esso.

- Documentazione fotografica che rappresenti in modo panoramico l'edificio o area oggetto di riqualificazione o l'area di nuovo intervento;

- Planimetria in scala opportuna con inserimento ambientale<sup>1</sup> del progetto accompagnata da relazione contenente tutti gli elementi descrittivi<sup>2</sup> che permettano di valutare l'intervento proposto sul paesaggio;
- Eventuale rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering ecc.) dell'opera inserita nel suo contesto paesistico.

Per l'attribuzione del punteggio saranno considerati i seguenti aspetti:

- aspetto dimensionale: volumetrie e altezze dovrebbero essere coerenti con la tipologia degli edifici circostanti e/o con le forme del paesaggio naturale. Previsione di mascheramenti vegetali anche mediante modellamenti del terreno per evitare o ridurre l'impatto visivo di edifici/ opere non coerenti col paesaggio;
- beni culturali e ambientali: in caso di relazione visiva con elemento di valore è consigliato l'utilizzo di accorgimenti atti ad eliminare o ridurre il grado di interferenza percettiva mediante l'uso di materiali costruttivi e sistemi architettonici che si integrino (per non interferenza o per omogenizzazione) con l'intorno. Gli edifici industriali adiacenti a superfici boscate o in aree a prato, pascolo o coltivo, quando siano visibili da strade e/o spazi pubblici o siano inseriti in aree di pregio paesistico, ne dovrebbero garantire la continuità formale mediante elementi di vegetazione arborea e arbustiva compatibili con il paesaggio circostante;
- vegetazione e fauna: misure di mitigazione delle eventuali discontinuità introdotte nella copertura boschiva e in fasce ecotonali, utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, interventi di rivegetazione a fini antierosivi con specie arbustive, costruzione di infrastrutture funzionali alla connessione ecologica ed al superamento di barriere artificiali da parte della fauna (es. sovrappassi vegetati o connessioni vegetate con eventuali corsi d'acqua).

#### Risparmio energetico

Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà premiata l'adozione di misure di sfruttamento razionale della risorsa energetica tra cui:

- per nuovi edifici e/o ristrutturazione di edifici dismessi: adozione di soluzioni architettoniche bioclimatiche e/o impiego di tecniche bioclimatiche per il riscaldamento, la ventilazione e il raffrescamento di edifici;
- per nuovi impianti di illuminazione: utilizzo di lampade a fluorescenza o a sodio ad alto rendimento o con possibilità di variazione automatica dell'illuminazione in funzione della luminosità esterna e/o naturale e/o impiego di sensori per luce temporizzata ad accensione e spegnimento automatico ecc.;
- per nuovi impianti tecnologici: adozione di sistemi integrati composti da macchine ad alto rendimento - cogenerazione, pompe di calore, pannelli solari, caldaie a irraggiamento o a condensazione, ...- accoppiate a sistemi di riscaldamento a effetto radiante con circolazione di acqua a bassa temperatura;

#### Intermodalità

Criterio valutato per progetti che prevedono la realizzazione di infrastrutture intermodali per scambi gomma-ferro, gomma-acqua o ferro-acqua. Criterio valutato anche nel caso di realizzazione di infrastrutture funzionali al collegamento con nodi intermodali.

---

<sup>1</sup> Specie vegetali presenti

<sup>2</sup> Cenni sulle caratteristiche costruttive locali o sulle specie vegetazionali autoctone, indicazioni dei materiali di impiego, dei relativi colori, eventuali opere di movimenti di terra e conseguenti sistemazioni, misure volte al restaurarsi del necessario livello di naturalità ecc.

## SCHEDA B1

### SCHEDA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE Da compilare a cura del proponente<sup>3</sup>

Linea di intervento del progetto:		Riassumere le informazioni rilevanti ai fini della valutazione dei criteri <sup>4</sup>	Indicare la documentazione (paragrafi ed eventualmente pagine) e gli elaborati grafici in cui sono contenuti gli elementi utili alla valutazione dei criteri
Criteri ambientali			
Aria	1. accessibilità		
	2. delocalizzazione		
Acqua	3. smaltimento acque di scarico e meteoriche e tutela delle risorse idriche sotterranee		
	4. sfruttamento idrico		
Suolo	5. permeabilità		
Paesaggio	6. paesaggio e connessione ecologica		
Energia	7. risparmio energetico		
Altro	8. intermodalità		

<sup>3</sup> Saranno valutati solo i criteri per i quali la scheda è stata compilata a cura dei proponenti, completa di nota riassuntiva e riferimento alla documentazione presentata a supporto della valutazione

<sup>4</sup> Il proponente di un progetto che ricade in una linea di intervento con dei criteri in un gruppo può decidere, per ottenere il punteggio del gruppo, di soddisfare uno solo di questi criteri trattandolo in modo completo ed esaustivo. Questa scelta deve essere evidenziata nella seguente scheda, compilando le caselle relative al criterio del gruppo soddisfatto dal progetto.

## SCHEDA B2

### SCHEDA DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA

da compilare a cura del proponente

**Attenzione:** per i progetti sottoposti a V.I.A./Verifica o sottoposti alla decisione di una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 07/08/90, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", sarà sufficiente allegare: **copia del parere in materia di rischio idrogeologico**, purché favorevole.

**In tutti gli altri casi occorre fornire le seguenti informazioni relative al Comune:**

1. Il Comune è dotato di studio geologico di cui all'art. 2 della legge regionale 24 novembre 1997, n. 41, predisposto secondo i criteri della d.g.r. n. 6/37918 del 06/08/98 (pubblicata sul 1° suppl straordinario n.36 del 8 settembre 1998) o della d.g.r. n. VII/6645 del 29/10/01 (pubblicata sul 3° Suppl. Straordinario al n. 48 del 30 novembre 2001)?

Si

No

2. Lo studio geologico è stato dichiarato conforme alle direttive regionali di cui all'art.3 della lr 41/97?

Si, senza prescrizioni

Si, con prescrizioni

No

Allegare, se disponibile, copia del parere geologico e attribuire alla documentazione allegata la seguente denominazione: "Copia del parere geologico"

3. Lo studio geologico suddetto è stato già reso parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico vigente?

Si

No

Fornire numero e data dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico (o del PRG):

n..... /...../.....

Si compili in seguito **la sezione pertinente per il proprio Comune**, a seconda dei **casi** riportati:

- **CASO 1:** per i Comuni dotati di studio geologico di cui all'art. 2 della legge regionale 24 novembre 1997, n. 41, riconosciuto conforme ai criteri regionali e recepito nello strumento urbanistico (ovvero risposta affermativa alla terza domanda sopra riportata);
- **CASO 2:** per tutti i Comuni già dotati di uno studio geologico non reso parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico vigente (es. in caso di risposta affermativa solo alle prime due domande sopra riportate);
- **CASO 3:** per tutti i progetti non compresi nei casi 1 o 2

## CASO 1

1. Indicare la classe di fattibilità per l'area interessata dall'intervento:

- ☒ Classe 1 – Fattibilità senza particolari limitazioni
- ☒ Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni
- ☒ Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni
- ☒ Classe 4 – Fattibilità con gravi limitazioni

2. Fornire nel riquadro sottostante una **descrizione** in merito alle prescrizioni previste per la classe di fattibilità dello studio geologico e alla compatibilità geologica ed idrogeologica dell'intervento con la relativa classe di fattibilità, individuando le eventuali indagini idrogeologiche - geologiche previste dal citato studio e **allegare** l'estratto della "Carta di fattibilità e delle azioni di piano" per l'area interessata dall'intervento (attribuire alla documentazione allegata la seguente denominazione: "Carta di fattibilità e delle azioni di piano"):

## CASO 2

1. Si compili la **TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISSESTI E DELLE FASCE FLUVIALI** di seguito riportata, da allegare alla presente scheda

2. **Solamente in caso di risposta affermativa alle domande della tabella del punto 1** (cioè se l'intervento è localizzato in un'area interessata da fenomeni di dissesto e/o da fasce fluviali) fornire copia del suddetto **STUDIO GEOLOGICO** che comunque attesti la compatibilità dell'intervento o di interventi analoghi a quello in oggetto con le condizioni di dissesto idrogeologico per un areale significativo attorno al sito in oggetto (attribuire alla documentazione allegata la seguente denominazione: "Copia dello studio geologico");

## CASO 3

1. Si compili la **TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISSESTI E DELLE FASCE FLUVIALI** di seguito riportata, da allegare alla presente scheda.

2. **Solamente in caso di risposta affermativa alle domande della tabella del punto 1** (cioè se l'intervento è localizzato in un'area interessata da fenomeni di dissesto e/o da fasce fluviali) fornire una **RELAZIONE DI COMPATIBILITA'** idraulica o di compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto sottoscritta da un tecnico idoneo qualora l'intervento interessi aree di dissesto o fasce fluviali dove le NTA del PAI prevedano espressamente tali valutazioni oppure interessi aree di dissesto segnalate nelle carte inventario regionali (attribuire alla documentazione allegata la seguente denominazione: "Relazione di compatibilità").

Nome e Cognome : \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISSESTI E DELLE FASCE FLUVIALI**  
**Da compilare e da allegare alla scheda B2**  
**sempre per i progetti che ricadono nel CASO 2 e CASO 3**

<b>PAI – Piano di Assetto Idrogeologico</b> (DPCM 24 maggio 2001)	
<p>L'intervento interessa un'area di dissesto cartografata nell'atlante dei rischi idraulici e idrogeologici del PAI?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, area rossa</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, area verde</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, area nero/grigia</p> <p><input type="checkbox"/> No, non interessato da perimetrazioni PAI</p>	<p>Note:</p>
<b>PSFF – Piano Stralcio delle Fasce Fluviali</b> (DPCM 24 luglio 1998)	
<p>L'intervento interessa una fascia fluviale?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, fascia A</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, fascia B</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, fascia B di progetto</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, fascia C</p> <p><input type="checkbox"/> No, non interessato da fasce fluviali</p>	<p>Note:</p>
<b>Carta Inventario delle Frane e dei Dissesti della Regione Lombardia</b> (approvata con ddg 1725 del 12 settembre 2002) <sup>5</sup>	
<p>Vi sono dissesti che interessano il sito di</p> <p>1) ubicazione dell'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì      <input type="checkbox"/> No</p> <p>in caso affermativo specificare:</p> <p>2) In caso affermativo, tipo di attività:</p> <p><input type="checkbox"/> fenomeno attivo</p> <p><input type="checkbox"/> fenomeno quiescente</p> <p><input type="checkbox"/> fenomeno relitto</p>	<p>Note:</p>

**Data:** \_\_\_\_\_

**Firma:** \_\_\_\_\_

<sup>5</sup> La Carta Inventario delle Frane e dei Dissesti della Regione Lombardia è reperibile presso il proprio Comune oppure presso lo Spazio Regione della Regione Lombardia (le sedi di riferimento sono segnalate sul sito: <http://www.spazio.regione.lombardia.it>), è possibile avere maggiori informazioni sulla cartografia regionale esistente e sulla sua parziale visualizzazione on-line, sul sito della Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it>).